

Quaderni Norensi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniano 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Sandro Filippo Bondi

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)

Maurizia Canepa (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)

Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)

Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)

Marco Minoja (Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia)

Elena Romoli (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Coordinamento di Redazione

Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)

Rivista con comitato di *referee*

Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2017, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per
i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

6



PADOVA UNIVERSITY PRESS

Indice

Premessa	p.	IX
Editoriale	»	1
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	3
<i>Alcune riflessioni</i> Bianca Maria Giannattasio	»	5
<i>Area G/R. Campagna di scavo gennaio-febbraio 2014</i> Simona Magliani	»	9
<i>Area C/S. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	17
<i>Area PT/p. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	23
<i>Area PT/m. Campagne di scavo 2014-2015</i> Michele Grippo	»	29
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo maggio-giugno 2015</i> Simona Magliani	»	35
<i>Nora. Area G/R. Tectoria parietali in giacitura secondaria</i> Diego Carbone	»	41
<i>Due bolli in sigillata italica dalle Piccole Terme - Nora. Quartiere nord-occidentale</i> Anna Parodi	»	47

Il quartiere centrale » 53

Università degli Studi di Milano

<i>Nora. Area Centrale. Le campagne 2014 e 2015 dell'Università degli Studi di Milano</i> Giorgio Bejor	» 55
<i>La "Casa del Direttore Tronchetti". Campagne 2014 e 2015</i> Giorgio Bejor	» 57
<i>La "Casa del Direttore Tronchetti". Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U.</i> Giorgio Rea	» 67
<i>L'apodyterium delle Terme Centrali: campagna di scavo 2014</i> Ilaria Frontori	» 75
<i>Il quartiere centrale: campagna di scavo 2015</i> Ilaria Frontori	» 81
<i>Casa a Mare: il settore A. Campagne di scavo 2014-2015</i> Stefano Cespa, Silvia Mevio	» 87
<i>L'orecchino in oro dal quartiere delle Case a Mare</i> Silvia Mevio	» 93
<i>Area E, CdT: alcuni contesti materiali dagli scavi 2014-2015</i> Elisa Panero	» 99
<i>Area E, Terme centrali e Case a Mare: alcuni contesti di II sec. d.C. dagli scavi 2014</i> Gloria Bolzoni	» 107

Il quartiere orientale » 113

Università degli Studi di Padova

<i>Il Tempio romano. Campagne di ricerca 2013-2014</i> Jacopo Bonetto	» 115
<i>Il Tempio romano. I saggi PP e PQ. Campagne di scavo 2013-2014</i> Edoardo Brombin, Arturo Zara	» 117
<i>Il Tempio romano. L'ambiente PS2. Campagne di scavo 2013-2014</i> Maria Chiara Metelli	» 123
<i>Il saggio PS4. Campagna di scavo 2014</i> Andrea Raffaele Ghiotto	» 129
<i>L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2014-2015</i> Andrea Raffaele Ghiotto, Giulia Fioratto, Federica Stella Mosimann, Arturo Zara	» 135

Il santuario di <i>Eshmun/Esculapio</i> Università degli Studi di Padova	»	143
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagna di scavi 2015</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	»	145
Ex Base della Marina Militare Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Padova	»	153
<i>L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)</i>		
<i>Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale</i> Romina Carboni	»	155
<i>Nora, Ex area militare. Settore nord-orientale</i> Emiliano Cruccas	»	163
<i>L'area settentrionale (Università degli Studi di Padova)</i>		
<i>La necropoli fenicio-punica e le infrastrutture romane nell'area della ex Base della Marina Militare</i> Jacopo Bonetto, Chiara Andreatta, Simone Berto, Leonardo Bison, Eliana Bridi, Marina Covolan, Simone Dilaria, Alessandro Mazzariol, Monika Ranzato	»	169
Lo spazio marino	»	189
<i>Nora e il mare. La necropoli punica orientale: le nuove acquisizioni e il rischio idrogeologico.</i> Jacopo Bonetto, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol	»	191
<i>Nora e il mare. Le indagini nelle aree sommerse e subacquee 2014-2015</i> Jacopo Bonetto, Ignazio Sanna, Filippo Carraro, Maria Chiara Metelli, Ivan Minella, Renata Arcaini, Laura Soro, Carla Del Vais, Silvia Fanni, Marcella Sirigu, Consuelo Congia, Carlo Lecca	»	201
La valorizzazione	»	213
<i>Il restauro e la valorizzazione delle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	»	215
<i>Il Tempio romano. L'intervento di consolidamento strutturale e di valorizzazione</i> Jacopo Bonetto, Valentina De Marco, Arturo Zara	»	221
<i>Esperienze, temi e proposte per la valorizzazione dell'area archeologica</i> Ludovica Savio	»	225
<i>Indirizzi degli autori</i>	»	233

Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale.

L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)

Romina Carboni

Nel corso della campagna di scavo del 2015 nell'ex area militare di Nora si è proseguita l'indagine delle aree di scavo messe in luce nei due anni precedenti, con lo scopo di fornire risposte in merito ai rapporti tra le aree Alfa e Delta, collocate nel punto altimetrico più alto della particella in concessione di scavo, e le aree Gamma e Beta, quest'ultima corrispondente ad una porzione della strada E-F¹ (fig. 1). Le indagini hanno così permesso di mettere in evidenza un nucleo edilizio (Aree Gamma I, II, III, IV) antistante alla strada basolata indagata negli anni precedenti. Al termine della campagna del 2015 è stato possibile confermare la presenza di almeno tre ambienti rettangolari (A, B e C) ancora di incerta funzione. Il primo di questi è un vano quadrangolare (Vano A = Area Gamma III) che ha restituito strati caratterizzati da una forte presenza di resti combusti, frustoli di carbone ed elementi fittili con tracce di bruciato. La prosecuzione delle indagini ha poi

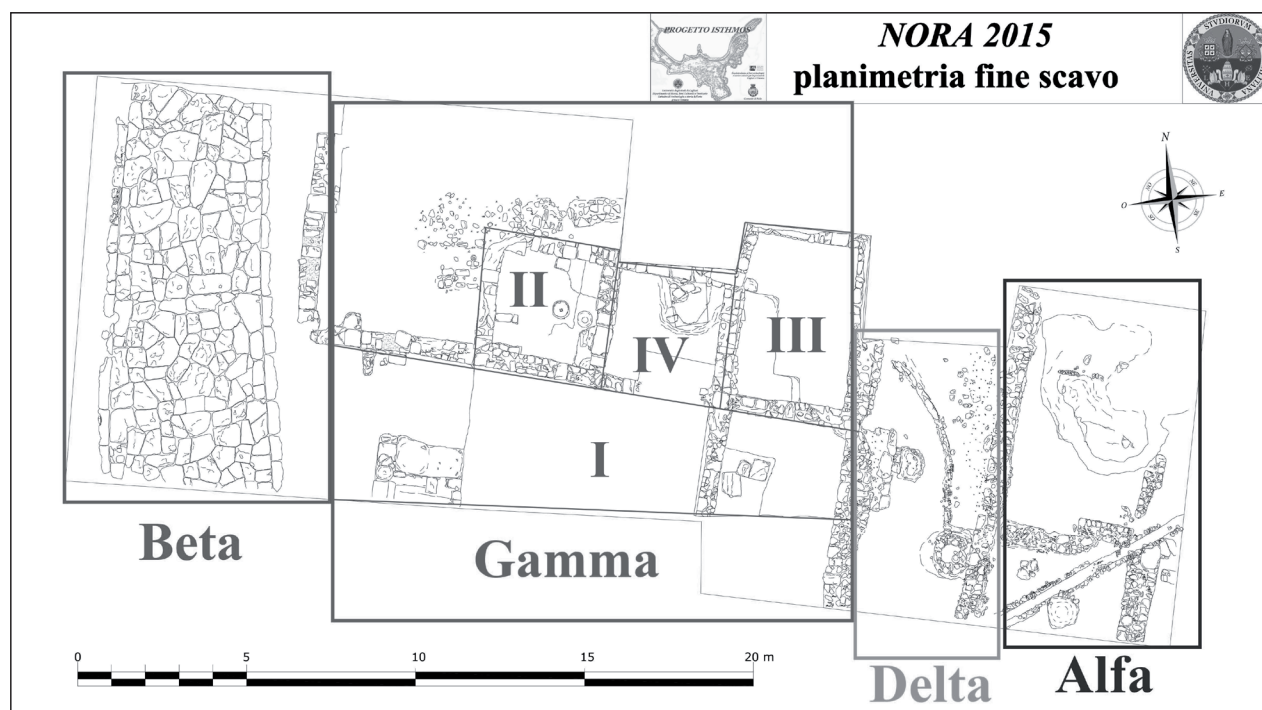


Fig. 1 – Nora, Area ex-militare. Pianta generale del settore sud-est della particella in concessione di scavo: aree Alfa, Beta, Gamma (I, II, III, IV) e Delta (rilievo ed elaborazione grafica: Luca Lanteri).

¹ ANGIOLILLO *et alii* 2014; CARBONI – CRUCCAS – LANTERI 2014.



Fig. 2 – Nora, Area ex-militare, Vano A = Gamma III. Foto di fine scavo (foto Università di Cagliari).



Fig. 3 – Nora, Area ex-militare, Vano A = Gamma III. Statuetta fittile (foto di Alberto Mossa).

messo in evidenza la presenza di un taglio (US -4207) in corrispondenza dell'angolo sud-ovest del vano A (fig. 2). Il taglio ha interessato un piano di pavimentazione (US 4211), costituito da elementi fittili e malta sbriciolati, e i livelli di preparazione di quest'ultimo. Dal riempimento provengono diversi esemplari di terrecotte figurate, realizzate con matrici bivalvi e internamente cave, tra le quali se ne distinguono alcune riproducenti, reiterata, la medesima iconografia² (fig. 3).

Per quanto riguarda la conformazione dell'ambiente, un elemento di rilievo è costituito dal fatto che le murature che cingono il vano A non sembrano presentare un ingresso. Il muro settentrionale (USM 4301), completo per un'altezza massima di 1,20 m ca., presenta alcune lacune di forma quadrangolare regolare che hanno fatto supporre che, addossata ad esso, si trovasse una struttura lignea che consentisse la comunicazione con i piani superiori. Una possibile buca di palo pertinente alla struttura potrebbe essere rintracciata in un foro (US -4216) collocato al centro dell'ambiente e caratterizzato da un riempimento con numerose tracce di elementi combusti (US 4215). Si è ipotizzata per questo vano la natura in parte interrata, secondo una tipologia abbastanza diffusa in ambiente mediterraneo e in particolare nord-africano³. La muratura occidentale, che ha conservato un alzato riferibile a due diverse fasi costruttive (USSM 4218, 4013), la più tarda delle quali realizzata con la tecnica ad orditura di ritti, separa il vano A da quello B (Area Gamma IV). Quest'ultimo, di forma quasi quadrata (3 m di lato ca.), è delimitato sul versante meridionale da un muro (USM 2021 = 4008), costituito da blocchi sbozzati e pietrame di piccola e media pezzatura alternati a ritti, che si estende, secondo una direttrice est-ovest, per una lunghezza di 16 m ca. mettendo in collegamento l'area Delta con il settore adiacente alla strada⁴. Nella parte centrale dell'area è stato messo in luce, dopo la rimozione di una lastra quadrangolare (US 4415), un taglio praticato nel banco roccioso, pertinente



Fig. 4 – Nora, Area ex-militare, Vano B = Gamma IV. Foto di fine scavo (foto Università di Cagliari).

² Esse presentano nella parte anteriore una figura femminile nuda, con le sole gambe coperte da una veste, la parte superiore del corpo incorniciata da un velo a conchiglia e le braccia portate entrambe alla testa; accanto compare una seconda figura, maschile, barbata e dai tratti grotteschi, raffigurata nuda e di dimensioni minori, anch'egli con le braccia sollevate. Per una descrizione dettagliata dei reperti e per la relativa interpretazione si rimanda a GIUMAN - CARBONI c.s.

³ La posizione del vano presso il terrazzamento est, lungo il declivio del punto altimetrico più alto di questo settore (aree Alfa e Delta), gioca a favore di questa interpretazione.

⁴ CARBONI – CRUCCAS 2016, pp. 23-24.



Fig. 5 – Nora, Area ex-militare, Vano C = Gamma II. Foto di fine scavo (foto Università di Cagliari).

ad un ambiente ipogeo ricavato nella roccia stessa. Sebbene le informazioni in merito siano ancora limitate e si debbano attendere le indagini delle prossime campagne di scavo per avere dati più precisi, è chiara la presenza di un ambiente intonacato che sembra proseguire al di sotto del muro settentrionale (USM 4405), dove è stato possibile individuare la presenza di una lacuna del muro stesso. Nel vano sono state rinvenute, dopo la rimozione dello strato humotico e di crolli pertinenti alle murature, tracce di una pavimentazione in laterizi⁵, il cui piano di preparazione è affiorato in quota con la soglia (US 4419) che separa l'ambiente in questione da quello C (Area Gamma II), confinante sul lato occidentale (fig. 4).

Il vano C consiste in uno pseudoquadrato di 5,10 x 4,67 m, delimitato a meridione dalla già citata muratura 2021 (=4008)⁶ e sui restanti tre lati da muri (USSM 3522 e 3520, 4408), dei quali residua un 1 m ca. di alzata, costituiti da blocchi squadrati di media e grossa pezzatura legati con malta e con tracce di intonaco nella parte inferiore. Al di sotto degli strati più tardi relativi all'abbandono dell'area, sono emerse diverse situazioni di crollo, probabilmente riconducibili ad una medesima azione, che hanno restituito poco meno di un centinaio di laterizi, contestualmente a embrici e a frammenti ceramici inquadrabili tra il I e il VI sec. d.C., probabilmente pertinenti alla copertura del vano. A giudicare dalle evidenti tracce di bruciato degli strati e di shock termico per quanto riguarda la ceramica rinvenuta, si può pensare ad un'attività connessa ad un incendio che dovette interessare il vano causandone buona parte del crollo dell'alzata e rovinandone anche la pavimentazione. Parti di quest'ultima sono riconoscibili in alcune lastre fittili frammentarie, alcune delle quali ancora *in situ* nell'angolo sud-ovest e nella porzione centro-orientale dell'area, dove sono individuabili al di sotto di un elemento architettonico (US 3525), dal quale sono separate per mezzo di un blocco litico quadrangolare (US 3526) (fig. 5). L'elemento

⁵ I lacerti di questo piano di calpestio erano coperti da strati inquadrabili cronologicamente tra il I e il V sec. d.C.

⁶ È interessante notare come all'interno di questo vano la parte inferiore della muratura, che presenta lacerti di intonaco, mostri un oggetto maggiore rispetto al resto dell'alzata del muro, evidenziando due diverse fasi costruttive che sembrano corrispondere alla successione di differenti periodi di vita all'interno dell'ambiente.



Fig. 6a-b – Nora, Area ex-militare, Area Delta. a) dettaglio della ghiera della cisterna con scolo del condotto idrico; b) percorso della canaletta fittile (foto Università di Cagliari).



monolitico, di forma irregolare, si è conservato per un'altezza residua di 0,48 m e presenta un diametro di 0,39 m nella parte superiore; la superficie esterna, sebbene molto rovinata, non sembra evidenziare tracce di decorazione. Esso presenta una modanatura alla base e due incavi di forma quadrangolare, uno nella parte superiore ed uno in quella inferiore, che fungevano verosimilmente da alloggi per i perni di ferro. Pur potendo interpretare l'elemento in questione come parte di una colonna, le condizioni di rinvenimento – tra queste la sua collocazione su un lembo della pavimentazione ancora *in situ* e l'assenza di ulteriori elementi del fusto – permettono di ipotizzare un suo riutilizzo come piccolo altare per offerte.

La fase più antica di vita del vano è riconoscibile nel sottostante battuto pavimentale (US 3545), del quale si conserva una piccola porzione nell'angolo sud-est del vano, e nel relativo strato di preparazione (US 3541). Contemporaneo al primo periodo di vita dell'ambiente doveva essere la parte inferiore dell'alzato murario (USM 2021=4008) che delimita il vano sul lato meridionale; in un secondo momento, in fase con la pavimentazione in laterizi, si procedette verosimilmente alla rasatura del muro e all'erezione al di sopra di una nuova struttura muraria.

Il nucleo edilizio Gamma risulta separato dall'area Alfa, posta ad una quota superiore, da uno spazio di passaggio (Area Delta), forse un *ambitus* che metteva in comunicazione due differenti porzioni della città. Il muro che separa l'area Delta dal settore Gamma consiste in una grossa muratura di terrazzamento (USM 4007 = 4200), costituita da elementi litici di pezzatura piccola e media e orientata secondo una direttrice nord-sud. A questa si addossava un altro allineamento murario (USM 4001=4029), costituito da pietre di piccole e medie dimensioni disposte in filari irregolari, che sembra abbia avuto la funzione di rifasciare l'USM 4007 (= 4200). L'area Delta ha restituito diversi livelli di frequentazione, a partire da quello più tardo riferibile ad un piano pavimentale in cocciopesto (US 4002=4016), al di sotto del quale sono stati messi in luce strati con materiali ceramici inquadrabili entro il II sec. d.C. Nel corso dell'indagine è stata messa in luce una ghiera di accesso ad un pozzo/cisterna e lo scolo appartenente ad una canaletta per il deflusso delle acque (US 4034), caratterizzata da un orientamento nord-ovest/sud-est (fig. 6a-b). L'infrastruttura è costituita da pareti riutilizzate di anforacei punici del tipo a siluro di età tardo-repubblicana, caratterizzati da impasto color rosso mattone, probabilmente di fabbrica locale. Al di sopra della canaletta doveva trovarsi un piano di preparazione pavimentale (US 4035), del quale si è conservata soltanto una porzione nella parte meridionale dell'area. Si può ipotizzare che l'area in questione fosse pertinente ad una via di carattere secondario, delimitata ad ovest da un muro di terrazzamento e ad est da un complesso di incerta funzione (area Alfa), che intorno al I-II sec. d.C. doveva essere dotata di un sistema di canalizzazione con relativo pozzo/cisterna. In una fase successiva, intorno al III/IV sec. d.C., il livello di calpestio venne rialzato e munito di una pavimentazione in cocciopesto.

Benché non siano ancora chiare le funzioni dei diversi ambienti messi in luce fino a questo momento, la contestuale presenza di terrecotte votive, molte delle quali integre e recanti iconografie reiterate, permette di portare nuovi argomenti a favore della connessione con un'area sacra dismessa, ipotizzata già all'indomani della prima campagna di scavo⁷.

⁷ Cfr. ANGIOLILLO *et alii* 2014.

Abbreviazioni bibliografiche

ANGIOLILLO <i>et alii</i> 2014	S. ANGIOLILLO – M. GIUMAN – R. CARBONI – E. CRUCCAS, <i>Prima campagna di ricognizione e scavo dell'Università di Cagliari. Relazione preliminare 2013</i> , in “Quaderni Norensi”, 5 (2014), pp. 191-199.
CARBONI – CRUCCAS 2016	R. CARBONI – E. CRUCCAS, <i>Indagini archeologiche dell'Università di Cagliari nell'ex area militare di Nora (anno 2014)</i> , in S. ANGIOLILLO, M. GIUMAN, R. CARBONI, E. CRUCCAS (a cura di), <i>Nora Antiqua, Atti del Convegno di Studi</i> (Cagliari, 3-4 ottobre 2014), Perugia 2016, pp. 21-27.
CARBONI – CRUCCAS, LANTERI 2014	R. CARBONI – E. CRUCCAS – L. LANTERI, <i>Indagini archeologiche dell'Università degli Studi di Cagliari a Nora (CA). Progetto Isthmos - Ricognizione e campagna di scavo 2013</i> , in “FOLDER-IT”, 306 (2014).
GIUMAN – CARBONI c.s.	M. GIUMAN – R. CARBONI, <i>Immagini di argilla. La coroplastica votiva proveniente dall'ex area militare di Nora</i> , in M. ALBERTOCCHI, N. CUCUZZA, B.M. GIANNATTASIO (a cura di), <i>Atti del Convegno “Gesto e simbolo”</i> (Genova, 5 aprile 2016), c.s.